



## L'Università Molisana è "vicina" a quella Abruzzese

CAMPOBASSO - Il Rettore, il CdA dell'Ateneo, i docenti, gli studenti e il personale dell'Università del Molise hanno espresso ai colleghi e agli studenti dell'Università dell'Aquila, ma anche ai giovani, alle famiglie e all'intera territorio abruzzese, forte e profonda solidarietà per l'immenso dolore e per la terribile prova che in questi giorni tutta la popolazione sta affrontando comunque con estrema dignità e forza d'animo. Esprimere solidarietà all'Università dell'Aquila ed alle popolazioni abruzzesi per il Rettore Cannata e l'Ateneo molisano significa non solo perseverare con serietà e impegno nel ricostruire le condizioni future per una più certa crescita umana, civile, culturale ed

economica, ma soprattutto offrire sia l'immediata e totale disponibilità in favore dell'Università degli Studi de L'Aquila per garantire misure e interventi operativi più utili per una rapida ripresa delle attività didattiche e formative che restituire, al più presto, all'Università de L'Aquila il suo importante e fondamentale ruolo scientifico, culturale ed educativo. Questi in sintesi punti fondamentali espressi dal Prof. Cannata in una lettera inviata al Prof. Ferdinando Di Orio Rettore dell'Ateneo aquilano. Oggi, mercoledì 22 aprile 2009, durante la seduta del Consiglio di Amministrazione e su parere favorevole del Senato Accademico l'Università del Molise si è decisa a deliberato di

rendere effettiva, operativa e concreta tale "solidarietà".

Infatti sono stati adottati una serie di provvedimenti funzionali ad una rapida ripresa delle attività didattiche e scientifiche in modo che i numerosi studenti iscritti continuino a credere nella capacità dell'Istituzione accademica aquilana di corrispondere alle loro attese di formazione professionale e quindi con l'obiettivo di arginare il concreto rischio di fuga degli studenti, soprattutto di quelli delle Facoltà umanistiche maggiormente colpite perché collocate nel centro storico della città, presso altre sedi universitarie con gravose conseguenze per la città de L'Aquila della quale l'Università rappresenta il motore.